



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Domanda di revisione

24 FEB 1978

71609

Il sottoscritto ANGIOLO STELLA residente a ROMA
 Via Garigliano n° 72 legale rappresentante della Ditta IMPEGNO CINEMATOGRAFICO S.R.L.
 Via Garigliano n° 72 - ROMA -
 Tel. 851477 con sede a ROMA domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,
 la revisione della pellicola dal titolo: SUPER UP (Up)

di nazionalità: U.S.A. produzione: RUSS MEYER

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2.350 Accertata metri

Roma, li

p. IMPEGNO CINEMATOGRAFICO S.R.L.
 L'Amministratore Unico

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Prodotto e diretto da RUSS MEYER
 Interpretato da MARGO WINCHESTER

T R A M A :

Un anziano signore tedesco, somigliante a Hitler, ha rapporti particolari oltre che con ragazze, anche con un giovane ragazzo che gestisce un ristorante nella zona. Dopo qualche giorno questo signore viene ucciso nel suo bagno, da un killer che rimane ANONIMO.

Sempre nella stessa zona, un giovane tenta di violentare una ragazza di nome Margo (poliziotta segreta) che per difendersi, uccide il ragazzo. Viene subito arrestata dalla polizia locale, ma poichè ha un rapporto d'amore con un poliziotto, riesce subito ad essere liberata.

Ben presto Margo prende impiego come cameriera in una tavola calda gestita da una giovane coppia.

Giorno dopo giorno, il locale acquista sempre più clienti, il merito ovviamente è della nuova cameriera.

Una sera, proprio mentre si festeggiava l'inaugurazione del locale e Margo per la occasione si esibisce in una sfrenata danza, entra un boscaiolo innamorato pazzamente di lei e tenta di violentarla, un poliziotto interviene per difenderla, ma nella colluttazione i due muoiono.

Il tempo passa. Margo lavora ancora nella tavola calda, finchè un giorno scopre con stupore che il killer dell'anziano signore tedesco è la moglie del gestore del locale dove lei lavora.

VERBALE 26

Il giorno 14 Marzo 1978 si è rinunito la III sessione della Commissione di revisione cinematografica.

Visto il film, sentiti i rappresentanti della società interessata, la Commissione esprime parere contrario al rilascio del nulla osta di programmazione in pubblico, in quanto il film è interamente costruito su scene di volgare sessualità, espresse nelle più varie manifestazioni, con continue esibizioni di attributi e organi sessuali, con scene di perversione, di stupro e violenza carnale, particolarmente effrenata.

Per tali motivi, il film, anche se condotto con intenzioni satiriche e dissacranti, risulta manifestatamente e totalmente contrario al comune sentimento del pudore.

~~Accolto~~

l'incarico

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Amici
Michele

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n.

dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della
tassa di L.

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

E' NEGATO

DECRETA

IL NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film *Super up*

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Al fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione

Roma, li 15 MAR 1978

IL MINISTRO

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



30 MAR. 1978

Roma

19

Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- IMPEGNO CINEMATOGRAFICO Srl.
via Garigliano, 72

V° Revisione

Divisione cinematografica

= ROMA =

Prot. N°

Allegati 146/71609

Risp. a

OGGETTO Film "SUPER UP".

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società il 24/2/1978 intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21/4/1962 n. 161 - la revisione del film in oggetto da parte della Commissione di 1° grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art. 6 - terzo comma della citata legge n. 161), con decreto ministeriale del 15/3/1978 è stato negato il nulla osta alla rappresentazione in pubblico del film

"SUPER UP".

Si trascrive qui di seguito il citato parere.

"Visionato il film, sentiti i rappresentanti della società interessata, la Commissione esprime parere contrario al rilascio del nulla osta di programmazione in pubblico, in quanto il film è interamente costruito su scene di volgare sessualità, espresse nelle più varie manifestazioni, con continue esibizioni di attributi e organi sessuali, con scene di perversione, di stupro e violenza carnale, particolarmente efferata. Per tali motivi, il film, anche se condotto con intenzioni satiriche e dissacranti, risulta manifestamente e totalmente contrario al comune sentimento del pudore".

IL MINISTRO

Ricevuto il 4-3-78
L. Pastorino



ON.LE MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

Divisione revisione cinematografica

Il sottoscritto Angelo Stella, n.q. di amministratore unico della S.r.l. Impegno Cinematografico con sede in Roma, Via Garigliano n° 72, titolare dei diritti di sfruttamento economico per l'Italia del film "Super Up"

in relazione

al provvedimento di codesto On.le Ministero in data 15/3/78, espresso in conformità del parere reso dalla Commissione di Revisione di Primo grado, comunicato alla S.r.l. Impegno Cinematografico con lettera in data 30/3/78 prot. n. 146/71609, con il quale è stato negato il nulla osta alla rappresentazione in pubblico del film "Super up"

d i c h i a r a

di voler proporre appello avverso l'indicato provvedimento ed allo scopo chiede che il film venga esaminato dalle Commissioni di Revisioni di secondo grado.

Il sottoscritto inoltre chiede di essere convocato con il preavviso prescritto dalla legge per essere ascoltato di persona dalle Commissioni di Revisioni di secondo grado.

Ang. Stella

Ministero del turismo e dello spettacolo DIREZIONE GENERALE dello SPETTACOLO CINEMATOGRAFICA	17 APR. 1978	Prot. n. 146/71609
	177	

A sostegno dell'impugnazione proposta formula le seguenti considerazioni:

La Commissione di primo grado ha fatto riferimento ad una serie di scene di volgare sessualità, espresse nelle più varie manifestazioni, che non sarebbero riscattate dal tono satirico e dissacrante, presente nell'opera censurata.

In realtà tutte le immagini erotiche del film sono perfettamente correnti, e cioè pienamente corrispondenti a quella misura c.d. "normale" che può essere desunta dal livello medio degli spettacoli cinematografici che vengono oggi rappresentati con frequenza sugli schermi italiani.

Nessuna, proprio nessuna sequenza del film travalica quella misura corrente che, come detto sopra, può essere desunta dal livello medio degli spettacoli di oggi e che sono già stati autorizzati e dagli organi censori e dall'Autorità Giudiziaria.

La riprova della eccessiva severità della valutazione compiuta dalla Commissione di primo grado è fornita dal fatto che nel parere della Commissione di primo grado si fa riferimento perfino alla visione di attributi sessuali e cioè alla visione del "c.d. nudo integrale" che nel costume italiano, riferito agli spettacoli ed agli organi di stampa, è

un dato ormai pacifico, nel senso di accettato pacificamente, da almeno sei o sette anni a questa parte.

Ma a parte la perfetta normalità e correttezza delle immagini erotiche, occorre rilevare che il film è svolto tutto in una chiave satirica che determina la eliminazione di qualsiasi effetto morboso e quindi negativo.

La ilarità delle situazioni, che sono svolte tutte con notevole acume dal noto regista americano Russ Meyer, determina nello spettatore una reazione di riso che non è in alcun modo compatibile con quelle sensazioni di imbarazzo o di eccitamento erotico che costituiscono gli effetti tipici di una rappresentazione oscena.

A ciò aggiungasi che il discorso contenuto nel film è un discorso notevolmente serio dal momento che si vuole criticare in chiave satirica proprio il problema della mercificazione del sesso nelle società consumistiche di oggi.

Il discorso del film è quindi tutto proteso a svalutare e cioè a dissacrare la mercificazione del sesso e le ossessioni sessuali dei nostri contemporanei.

Il film quindi ha anche una funzione di svalu-

VISTA la legge 21 aprile 1962, n. 101;

VISTA la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 608

dell'Ufficio **ROMA** intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della tassa di L. **177650**

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di **II** grado

È NEGATO

DECRETA

IL NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film

SUPER UP

ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

- 1.) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri o le scene relative, di non aggiungere altre e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.
- 2.)



Roma, li **8 FEB. 1979**

IL MINISTRO

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA





Roma 8 FEB. 1979

19

TW/TW

Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- IMPEGNO CINEMATOGRAFICO Srl.

via Garigliano, 72

V° Revisione

= ROMA =

Divisione cinematografica

Prot. N°

Allegati 153/71609

Risp. a

OGGETTO Film **"SUPER UP"**

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società il 17/4/1979 intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21/4/1962 n. 161 - la revisione del film in oggetto da parte della Commissione di 2° grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art. 6 - terzo comma della citata legge n. 161), con decreto ministeriale del 8 FEB. 1979 è stato negato il nulla osta alla rappresentazione in pubblico del film **"SUPER UP"**.

Si trascrive qui di seguito il citato parere.

"La Commissione, visionato il film, sentito il rappresentante della distribuzione sig. Angelo Stella, esprime a maggioranza parere contrario alla concessione del nulla osta per la proiezione in pubblico, confermando integralmente il giudizio della Commissione di I° grado ed escludendo, comunque, che l'intento satirico - dato e non concesso che possa ravvisarsi sussistente - neutralizzi il carattere osceno, pornografico ed immorale sia della trama che delle singole sequenze".

p. IL MINISTRO

F.to SGARLATA